

# **PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL COMUNE DI TRENTO RELATIVO ALLE STRATEGIE PROGRAMMATICHE 2022/2023**

## **Premessa**

La nostra Autonomia si nutre anche della ricchezza dei rapporti istituzionali e della condivisione di progetti di crescita per il territorio e per i cittadini e le cittadine che lo abitano. Il contesto in cui l'Amministrazione Provinciale e quella Comunale si trovano ad operare è segnato da elementi di grande criticità ma anche di opportunità, insiti nei necessari processi di innovazione che le due istituzioni devono saper esprimere per coniugare attualità, equità ed efficacia delle proprie politiche.

Un territorio attrattivo e sostenibile si pone come obiettivo quello di garantire investimenti sul capitale umano, sulla salute e sul lavoro. In quest'ottica, gli interventi programmati nel presente Protocollo intendono rafforzare la capacità delle nostre Amministrazioni di essere volano e catalizzatore di processi di sviluppo, costruendo sinergie tra le ipotesi progettuali più strutturate e quelle più recenti innescate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La città di Trento sarà al centro, nei prossimi anni, di interventi di grande rilievo, il cui impatto trascenderà i confini cittadini per coinvolgere l'intero ambito provinciale. Relativamente alla mobilità, in primo piano si pone il progetto integrato della circonvallazione ferroviaria, con la conseguente possibilità d'interramento del tratto cittadino della linea storica e la realizzazione di un sistema di collegamento rapido tra nord e sud. Accanto alle possibilità di riutilizzo e riqualificazione di aree dismesse collegate alla nuova mobilità su rotaia, importanti interventi urbani riguarderanno poi – tra gli altri - la localizzazione dell'ospedale, della scuola di medicina, dello stadio. Scelte coerenti andranno fatte con riferimento alla futura destinazione e funzione di piazzale Sanseverino, dell'area ex Italcementi e con riferimento alle aree inquinate di Trento Nord. Accanto e in raccordo a queste, anche il grande impianto per il Monte Bondone necessita di una precisa definizione in una logica di sistema, in coerenza con il principio di sostenibilità cui è improntato lo sviluppo della mobilità cittadina e provinciale.

I temi che stanno emergendo comportano ricadute decisive per Trento e per il contesto provinciale, da qui la necessità di questo protocollo e della definizione di un progetto di Masterplan esteso all'intero territorio, che sappia corrispondere in modo coerente alle necessità della città e delle esigenze di sviluppo di competenza provinciale.

Nel corso del 2021, anche attraverso appositi gruppi tecnici, sono stati approfonditi alcuni temi comuni alla programmazione dei due enti, aprendo su questi un confronto anche con l'Università di Trento e con Autostrada del Brennero S.p.A. allo scopo di allineare le progettualità che troveranno attuazione nel territorio comunale. In particolare, i grandi temi della mobilità e della pianificazione del territorio hanno portato all'individuazione di alcune priorità la cui realizzazione rappresenta l'oggetto della presente intesa.

## Intesa

**LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, rappresentata dal Presidente Maurizio Fugatti  
e  
**IL COMUNE DI TRENTO**, rappresentato dal Sindaco Franco Ianeselli

assumono i seguenti impegni:

### 1) Sostenibilità, turismo e mobilità

a) Il Comune di Trento ha adottato il PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile), definendo un proprio sistema di mobilità sostenibile che è ora necessario integrare con il corrispondente disegno provinciale.

Nella condivisione della Comunicazione COM/2020/789 della Commissione europea al Parlamento, che stabilisce che “la crescita del settore dei trasporti deve essere subordinata all’ecologizzazione della mobilità [...] e basarsi su un sistema di trasporto multimodale efficiente e interconnesso”, la Provincia si impegna conseguentemente ad approvare un primo stralcio del proprio piano della mobilità che individui le linee guida per il territorio dell’asta dell’Adige. Allo stesso modo, si impegna a favorire il prosieguo degli incontri tecnici con A22 e a renderli propedeutici ad uno studio di fattibilità coordinato.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Redazione dello Stralcio del piano provinciale per la mobilità per il territorio dell’asta dell’Adige: contestualizzazione all’ambito in questione delle linee strategiche della mobilità approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 576 dell’8 aprile 2022 “Approvazione delle linee strategiche di indirizzo per la pianificazione della mobilità della Provincia autonoma di Trento” anche alla luce degli esiti dello Studio NorduS previsto per febbraio 2023	<i>aprile 2023</i>
Studio di fattibilità delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali coordinato tra Comune, Provincia, A22, Università	<i>dicembre 2023</i>

b) Nell’ottica delineata in premessa, in linea con i principi della nuova mobilità sostenibile e considerato il ruolo di Trento quale base degli itinerari dalle Dolomiti al Lago di Garda – funzione che identifica la città come snodo cui è richiesto un efficiente interscambio di diversi mezzi di trasporto su scala provinciale – si inserisce il progetto di costruzione di un HUB di interscambio della mobilità nell’area ex SIT.

Il progetto prevede una più stretta ed efficace interrelazione tra i diversi sistemi della mobilità che vi afferiscono (linea ferroviaria del Brennero e linee ferroviarie minori della Valsugana e della Trento-Malé, tram urbano, linee del servizio su gomma extraurbano, linee del trasporto su gomma urbano, funivia di Sardagna, servizio di biciclette condivise):

-la ricollocazione della stazione autocorriere per una semplificazione dell’accessibilità e una razionalizzazione dei percorsi dei mezzi con riduzione del traffico nella parte centrale della città;

- la valorizzazione fattuale e simbolica della mobilità pedonale, ciclabile e collettiva;
- la previsione di una maggiore dotazione di servizi, di verde, di sistemi naturali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e di nuove occasioni di socialità e di frequentazione di luoghi attualmente percepiti come marginali e di scarsa qualità.

In tale contesto si inserisce, in relazione alle Olimpiadi 2026, l'accordo sottoscritto con RFI per l'adeguamento della stazione ferroviaria di Trento che prevede uno stanziamento di 6 mln di euro assegnati alla Provincia sui fondi olimpici in concorso con le risorse RFI per 9 mln di euro, finalizzate al restyling di edificio e areale con sosta e ricarica dei bus elettrici presso l'area ex Dogana.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Definizione congiunta delle due Amministrazioni delle condizioni minime di avviso di manifestazione di interesse per proposte in finanza di progetto della funivia che collegherà polo ex Sit, ex Italcementi, Sardegna e Vaneze-Vason	<i>agosto 2022</i>
Accordo di collaborazione per la realizzazione del piano lavori ex SIT funzionalizzando alla progettazione anche economie di spesa dello studio NorduS	<i>ottobre 2022</i>
Avvio gara di progettazione e finanziamento, con le risorse disponibili a valere sul Fondo di cui all'art. 16 comma 3 bis della L.P. 36/93 e s.m. e sulla base della relativa disciplina attuativa, della passerella sull'Adige per la connessione del centro cittadino all'area Italcementi, integrativa al sistema delle connessioni tra sinistra e destra Adige lungo l'asse via Verdi-parcheggio di attestamento.	<i>in seguito alla presentazione della progettazione da parte del Comune</i>
Progettazione della nuova stazione delle Autocorriere	<i>dicembre 2023</i>

c) Nella prospettiva dell'attivazione dei cantieri per la realizzazione della circonvallazione ferroviaria sono in fase di definizione due protocolli da sottoscrivere tra Provincia, Comune e RFI.

Il primo riguarda l'istituzione dell'Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro quale organo a garanzia della completa osservanza delle prescrizioni di ordine ambientale e del corretto svolgimento dei lavori per quanto concerne le ripercussioni in ambito ambientale, di igiene e della sicurezza del lavoro.

Il secondo riguarda la definizione delle linee guida funzionali all'impostazione del progetto di interrimento del tratto cittadino della ferrovia e dei progetti collegati. Con riferimento a questi ultimi, sono già attive iniziative condivise tra Provincia e Comune in particolare per quel che riguarda il "Progetto NorduS", il cui studio di fattibilità è stato recentemente affidato e che fornirà anche alla Provincia importanti indicazioni riguardo alla definizione delle linee guida per il territorio dell'asta dell'Adige. Inoltre, è da valutare il possibile anticipo a titolo di sperimentazione del sistema BRT (Bus Rapid Transit) rispetto ai sistemi a guida vincolata, utilizzando gli autobus elettrici per cui Trentino Trasporti sta svolgendo specifica gara con finanziamenti PNRR. Questa sperimentazione necessita della previsione di corsie dedicate e conseguentemente della realizzazione di adeguati parcheggi scambiatori. Tali previsioni dovranno essere compatibili con gli strumenti urbanistici e finanziari.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Istituzione dell'Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro	<i>settembre 2022</i>
Definizione delle linee guida per il progetto di interrimento	<i>dicembre 2022</i>
Conclusione dello studio di fattibilità del "Progetto NorduS"	<i>febbraio 2023</i>

Chiusura della gara di Trentino Trasporti per il progetto “BRT” in coerenza con azioni PUMS su sosta e parcheggi filtro/cerniera

settembre 2022

## 2) La Trento che verrà

a) I temi di cui in premessa comportano ricadute decisive per il futuro della città di Trento. Ne deriva la necessità di definire un progetto di Masterplan esteso all'intero territorio, che sappia corrispondere in modo coerente alle necessità della città e alle esigenze di sviluppo delle altre Istituzioni e che sappia fornire una griglia predefinita di priorità, vincoli e prospettive che sia correlata alla sopracitata programmazione della mobilità e nella quale iscrivere anche le future opere, gli interventi e le nuove destinazioni che riguardano tra gli altri il futuro ospedale, la nuova scuola di Medicina, il polo delle professioni sanitarie/l'ospedale di Comunità, il nuovo stadio, la valorizzazione del Piazzale Sanseverino, le funzioni da allocare nell'area ex Italcementi. Per l'area San Vincenzo sarà poi rilevante dividerne le modalità di utilizzo per le finalità culturali, di intrattenimento e sportive in modo da integrarla al meglio nel contesto cittadino e qualificarne la conoscibilità nel contesto extralocale.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Definizione da parte del Comune – di concerto con la Provincia e con il supporto dell'Università degli Studi e di Autostrada del Brennero – di un Masterplan relativo alle destinazioni delle diverse zone in funzione della circonvallazione e delle nuove esigenze di sviluppo sopra rappresentate	dicembre 2022

b) Strettamente collegato al progetto di circonvallazione ferroviaria emerge il tema delle aree inquinate di Trento Nord.

Sia la deliberazione della Giunta provinciale sia quella del Consiglio comunale relative alla procedura di V.I.A. collegata al PFTE per la circonvallazione ferroviaria di Trento hanno evidenziato alcune criticità rispetto all'attraversamento delle zone inquinate di Trento Nord e hanno introdotto l'opportunità di affrontare il tema non solo in funzione del progetto presentato da RFI ma anche nella prospettiva della risoluzione complessiva di quelle aree. In questa prospettiva si è innestata una riflessione anche in relazione allo sviluppo urbanistico che ha interessato le aree lungo via Brennero e via Maccani, fortemente sbilanciato verso destinazioni di carattere commerciale e terziario, ritenendo che la replica di ulteriori strutture commerciali, pur affiancate ad altre funzioni - anche di interesse comune, non sia né opportuna né utile.

Si è conseguentemente reso necessario effettuare ulteriori approfondimenti per quanto concerne la futura bonifica di tutte le aree incluse nel Sito inquinato di Interesse Nazionale (SIN) “Trento nord”, considerando anche l'opzione di riclassificare urbanisticamente i terreni interessati per poterli espropriare e iniziare parallelamente ad individuare conseguentemente le possibili funzioni insediabili.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Insedimento di un gruppo tecnico per l'avvio del recupero ambientale dell'ex-Sloi attraverso la condivisione della destinazione dell'area a sito di interesse pubblico	dicembre 2022
Insedimento di un gruppo di lavoro incaricato degli approfondimenti amministrativi e giuridici relativi al possibile intervento pubblico sulle aree inquinate e definizione di un protocollo specifico tra Provincia, Comune, MiTE, MIMS, RFI	dicembre 2022

c) La situazione fognaria della zona nord di Trento che insiste sul depuratore di Trento Nord va migliorata, essendo carente la separazione delle acque bianche dalla fognatura nera, con forti aumenti di portata al depuratore in caso di piogge intense che generano sovraccarico idraulico nello stesso. Il Comune predisporrà un piano di separazione delle reti. Contestualmente la Provincia dovrà realizzare un nuovo collettore di gronda, che consenta di deviare parte della fognatura oggi afferente a Trento nord verso il nuovo depuratore di Trento Tre; tale collettore potrà essere posato lungo il torrente Fersina.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Predisposizione di un piano comunale per la separazione delle acque bianche dalla rete delle acque nere	<i>giugno 2023</i>
Inserimento dell'opera da parte della PAT nella pianificazione di settore e avvio della relativa progettazione	<i>giugno 2023</i>

d) Nel 2016 la Giunta provinciale ha approvato il "Fondo strategico territoriale - Riparto tra le Comunità e modalità di utilizzo", finalizzato allo sviluppo locale e alla coesione territoriale.

Il Comune propose quindi a finanziamento del Fondo la riqualificazione del compendio edilizio del Centro Servizi Culturali S. Chiara, per il quale sono stati stanziati da parte della Provincia 3.765.000 euro.

Considerato che la Provincia e la città di Trento figurano al primo posto in Italia per numero di start-up innovative in rapporto al numero di società di capitali e considerata l'attenzione di entrambe le istituzioni per i temi dell'innovazione e della ricerca, viene condivisa la possibilità di riqualificare il compendio edilizio del Centro Servizi Culturali S. Chiara attraverso un idoneo recupero immobiliare per destinarlo a finalità condivise, favorendo in particolare la nascita di un polo per le Industrie culturali creative, che potranno essere affiancate da start up innovative, anche in partnership con Trentino Sviluppo, la Fondazione HIT e con l'Università di Trento.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Sottoscrizione di un accordo per l'insediamento di industrie culturali creative e di start up innovative connesse a tale filiera negli spazi "ex Santa Chiara"	<i>dicembre 2022</i>
Impegno della Provincia ad integrare il finanziamento assegnato per la riqualificazione del compendio edilizio del Centro Servizi Culturali S. Chiara con le risorse disponibili a valere sul Fondo di cui all'art. 16 comma 3 bis della L.P. 3/93 e s.m. e sulla base della relativa disciplina attuativa fino ad un massimo di € 5,000,000	<i>in seguito a presentazione della progettazione da parte del Comune</i>

e) Nell'ambito dell'impegno assunto dalla Provincia e dal Comune di promuovere lo sviluppo del territorio anche attraverso la valorizzazione di aree ed immobili di rilevanza strategica per le due Amministrazioni, da concretizzarsi anche attraverso specifici accordi che esprimono una convergenza di interessi indicando una comune linea d'azione, ricade la permuta di immobili e infrastrutture delineata nel Protocollo d'intesa "Accordo di compensazione delle aree tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Trento", sottoscritto in data 28 marzo 2022.

Le aree interessate dall'operazione immobiliare sono l'area "ex Atesina" in Via Marconi (di proprietà Trentino Trasporti S.p.A., ma che entrerà nella disponibilità della P.A.T.) e l'area "Interporto" a Roncafart (di proprietà comunale), oltre ad altre aree che verranno concordemente individuate al fine di raggiungere l'equilibrio economico della permuta.

L'area "Interporto" riveste importanza strategica sul piano della mobilità su rotaia per la P.A.T., considerato che su tale area dovranno essere avviati a breve, tramite Rete Ferroviaria Italiana – RFI in qualità di soggetto esecutore, i lavori di realizzazione del nuovo Terminal Ro.La., per i quali Interbrennero S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, ha già ottenuto un contributo statale di circa 4.300.000,00 euro.

Allo stesso modo, l'area "ex Atesina" è considerata strategica dall'amministrazione comunale nell'elaborazione del piano di ridisegno della città conseguente alle nuove trasformazioni del traffico.

Le due amministrazioni stanno già dando seguito alle attività programmate nell'accordo.

<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Definizione dei valori e stipulazione dei preliminari di vendita degli immobili e delle infrastrutture oggetto di permuta	<i>dicembre 2022</i>

La Provincia e il Comune danno mandato ai Direttori generali delle due Amministrazioni di coordinare il monitoraggio degli impegni sottoscritti con il presente protocollo con cadenza mensile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Trento, \_\_\_\_\_

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Il Presidente

Maurizio Fugatti

COMUNE DI TRENTO  
Il Sindaco

Franco Ianeselli